Credito d’imposta del 40% per l’e-commerce delle reti di imprese agricole e agroalimentari o aderenti alle cd. “strade del vino”. Un provvedimento fissa la percentuale di utilizzo al 100%

Le reti di imprese agricole e agroalimentari che hanno comunicato le spese sostenute lo scorso anno per potenziare i loro sistemi di vendita a distanza possono beneficiare in misura piena del *bonus* introdotto dalla legge di Bilancio 2021 a sostegno del commercio elettronico nel settore. Un provvedimento, firmato dal direttore dell’Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, **fissa infatti al 100% la percentuale del credito d’imposta effettivamente riconosciuto agli operatori** che hanno validamente fatto domanda entro lo scorso 20 ottobre.

Determinazione della percentuale del credito d'imposta effettivamente fruibile dalle reti di imprese agricole e agroalimentari per la realizzazione o l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico, di cui all'articolo 1, comma 131, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – Provvedimento del 02/11/2022, Prot. n. 2022/406604

«1.1. La percentuale di cui al punto 3.4 del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 174713 del 20 maggio 2022 ***è pari al 100 per cento****.*

1.2. ***L'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile da ciascun beneficiario è pertanto pari al credito d'imposta risultante dall'ultima comunicazione validamente presentata*** *ai sensi del citato provvedimento del 20 maggio 2022, in assenza di rinuncia.*

1.3. ***Ciascun beneficiario può visualizzare il credito d'imposta fruibile,*** *determinato ai sensi del periodo precedente, tramite il proprio cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.*

1.4. Il credito d'imposta è utilizzato dai beneficiari, secondo quanto disposto dal punto 6.1 del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 174713 del 20 maggio 2022, in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.».

Per l'utilizzo in compensazione, con la risoluzione n. 64/E di oggi viene istituito il **codice tributo 6990**, denominato "*credito d'imposta e-commerce delle imprese agricole*".

Investimenti 100% agevolati

L’agevolazione consiste in un credito d’imposta, utilizzabile solo in compensazione, **pari al 40 per cento degli investimenti sostenuti per realizzare o ampliare infrastrutture informatiche utili a potenziare il commercio elettronico nell’agroalimentare e le potenzialità di vendita a distanza anche a clienti finali residenti fuori dall’Italia**.

In seguito al provvedimento, l’importo riconosciuto potrà essere visualizzato da ciascun richiedente direttamente sul proprio cassetto fiscale e sarà pari al 100% dell’importo del credito richiesto con la comunicazione relativa alle spese 2021, considerato che l’ammontare dei crediti richiesti è risultato inferiore al limite di spesa.

Chi può accedere all’incentivo

Destinatarie della misura sono le reti di imprese agricole e agroalimentari (costituite ai sensi dell’articolo 3 del D.L. n. 5/2009), anche in forma cooperativa o riunite in consorzi o aderenti ai disciplinari delle “*strade del vino*”. Il credito d’imposta ha un limite di 50mila euro per le piccole e medie imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli e per le pmi agroalimentari, mentre per le grandi imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli è previsto un tetto pari a 25mila euro. **Per gli investimenti realizzati nel 2022 e nel 2023 la finestra utile per accedere al *bonus* sarà dal 15 febbraio al 15 marzo dell’anno successivo a quello in cui sono sostenute le spese**.

(Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 3 novembre 202*2)*